



CAVI  Tempi lunghi per il ripristino totale

Aurelia riaperta a senso alternato Via ai controlli in tutta la collina

La via Aurelia in prossimità di Cavi di Lavagna è stata riaperta a senso unico alternato regolato da semaforo, ma molto lavoro rimane ancora da fare, dopo la grossa frana che venerdì scorso si è abbattuta sulla strada, travol-

gendo alcuni mezzi parcheggiati e mettendo anche in serio pericolo l'incolumità dei passanti e dei vigili del fuoco che stavano già operando sul posto dopo il primo cedimento. Ieri mattina sono ripresi gli interventi di messa in si-

curezza e rimozione del materiale franato e c'è stato un nuovo sopralluogo, che ha portato alla decisione di riaprire la viabilità. «Abbiamo atteso i documenti da parte dell'ingegnere assunto dai proprietari della casa, che atte-

stassero la totale assenza di ulteriore pericolo - spiega il sindaco Giuliano Vaccarezza - subito dopo la municipale si è messa al lavoro per installare il semaforo e consentire così di dare il via libera alla viabilità con senso unico al-

ternato». A crollare è stato il murgione di Villa Devoto, i cui proprietari ora dovranno accollarsi tutta la spesa del ripristino del versante, che sarà ingente, visto la proporzione del danno. «Ci vorrà parecchio tempo e saranno anche interventi molto costosi - prosegue il primo cittadino - intanto, però, con il ripristino parziale della circolazione riusciremo a limitare i disagi». Da venerdì scorso, infatti, l'unico percorso alternativo oltre all'autostrada è stata via della Pineta, la strada panoramica di Lavagna. I disagi, quindi, sono stati notevoli e si sono registrate anche code sulla A12, soprattutto nelle ore di punta. Anche alcuni autobus, ovviamente, hanno dovuto effettuare variazioni di percorso. Le preoccupazioni, però,

non finiscono qui, visto che nel mese di gennaio, ovvero qualche settimana prima di questa frana, un altro grande smottamento era avvenuto nella stessa zona, vicino alle gallerie di Sant'Anna. «Abbiamo dato immediatamente il via a controlli su tutta la zona, sia nelle parti di proprietà del Comune che in quelle private - dichiara ancora Vaccarezza - la montagna sta invecchiando e quindi ci sono diverse parti del versante che potrebbero destare preoccupazioni». I controlli sono già incominciati, ma ne seguiranno altri. «Dopo queste prime verifiche partiranno analisi più approfondite e particolareggiate per cercare di prevenire ogni pericolo», conclude il sindaco.

JENNY SANGUINETI